



La Biennale di Venezia

18. Mostra
Internazionale
di Architettura
Partecipazioni Nazionali

"Now Here There" alla XVIII Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia.

Esplorare le invenzioni perdute per ispirare il futuro:

Il Padiglione della Romania alla Biennale di Architettura 2023

Bucarest, Romania, 10 maggio 2023.

Il Padiglione della Romania alla XVIII Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia presenterà uno spazio progettato per generare dialogo, domande e risposte tradotte in idee per un futuro inclusivo e sostenibile, per la società e l'ambiente.

'La Terra fornisce abbastanza per soddisfare i bisogni di ogni uomo, ma non l'avidità di ogni uomo.'

Mahatma Gandhi

Se ci chiedessimo come sarà il futuro, dovremmo guardare al passato. Cosa significa un futuro sostenibile e inclusivo? La storia ci mostra che abbiamo avuto queste risposte sul vassoio per molto tempo, ma per diverse ragioni le società hanno rifiutato la crescita sostenibile a favore del profitto, della convenienza e dell'avidità.

Il progetto intitolato "Now, Here, There", è stato scelto a seguito di un concorso nazionale, e il gruppo curatoriale è composto da Emil Ivănescu, Simina Filat, Cătălin Berescu e Anca Păsărin. E una collaborazione con una serie di specialisti e istituzioni, tra cui il Museo Tecnico Nazionale di Bucarest e la Banca Genetica dei Semi di Suceava.

Il Padiglione rumeno è un generatore di idee che porta in primo piano il percorso di creazione di innovazioni o invenzioni nate solo come risultato di una collaborazione interdisciplinare. Idee e oggetti diventano gli ingredienti di un dialogo sul futuro a cui il visitatore è invitato a partecipare esplorando lo spazio del padiglione.

"Il progetto 'Now Here There' rappresenta un invito a esplorare un futuro possibile, in cui l'innovazione del passato e la collaborazione interdisciplinare giocano un ruolo chiave nella ricerca di soluzioni ai problemi globali dell'umanità. Volevamo creare uno spazio in cui i visitatori potessero interagire con idee e innovazioni nel campo dell'architettura e oltre, e pensare a come possiamo costruire un futuro più verde, più sostenibile ed equo per tutti. Insieme, possiamo creare un futuro in cui tutto conta, è connesso ed è inclusivo."

Curatore, Phd. Architetto Emil Ivănescu

Il visitatore esplorerà in modo interattivo 4 aree di ricerca: Innovazioni e invenzioni tecniche rumene, Pedagogie laterali, Giardino istantaneo / Banca dei semi genetici e Installazione del pensiero co-futuro come attivatore di idee, che rappresentano un modo di educare attraverso la ricerca, l'innovazione e

l'attivazione sociale, vista come nuove soluzioni per rispondere a un futuro centrato sulle persone e sul contesto.

Il padiglione esplora quattro aree di ricerca e interazione:

Innovazioni dimenticate: sono nmanufatti tecnici originali esposti nel padiglione: il primo veicolo aerodinamico al mondo con ruote all'interno della scocca dell'auto, un veicolo elettrico dell'inizio del 20° secolo o installazioni-concetto per l'energia delle maree sono solo alcuni dei manufatti. Da qualche parte nel passato dimenticato, queste invenzioni e innovazioni sono state bloccate per vari motivi politico-economici.

Mentre oggi più di un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, circa 70 anni fa un inventore rumeno, Henri Coandă, creò un impianto di desalinizzazione destinato a trasformare l'acqua di mare in acqua potabile utilizzando solo l'energia solare: in 12 ore, 1600 litri di acqua potabile l'acqua è stata trattata per mezzo di un impianto di 8 mq esposto al sole. Purtroppo l'innovazione ha ristagnato nella fase di prototipazione funzionale, bloccata per motivi burocratici.

Il giardino istantaneo: è un invito a immaginare esperimenti architettonici intrecciati con la pratica agricola, nel contesto della futura crisi alimentare. La banca dei semi genetici diventa il filo conduttore di questo esperimento.

Pedagogie laterali: sono casi di studio contemporanei attraverso i quali la pratica dell'architettura espande il campo attraverso la ricerca, l'attivazione e l'educazione, offrendo soluzioni inclusive a un ambiente umano complesso. Questi casi di studio sono solo alcuni esempi di una nuova pratica di progettazione in Romania, che, a seconda del contesto, sviluppa nuove risposte per situazioni particolari.

Pensiero co-futuro: Entrando nel padiglione, i visitatori sono invitati a un dialogo di idee e un brainstorming spaziale, completato da un'installazione-ricevitore in cui i visitatori hanno l'opportunità di condividere, al termine della mostra, un'idea sul futuro, attraverso un disegno o poche parole.

Inoltre, molto importante da menzionare è il fatto che il padiglione riciclerà il 90% dei suoi rifiuti.

NOW HERE THERE parla di un futuro collaborativo, un futuro di dialogo che fa nascere l'innovazione attraverso idee costruite insieme per un mondo inclusivo, un mondo che appartiene a tutti.

"C'è solo un mondo. Ne facciamo tutti parte e tutti ne abbiamo diritto."

Achille Mbembe – Critica della ragione nera

Il progetto NOW HERE THERE sarà presentato in entrambi gli spazi espositivi organizzati da Romania a Venezia: il Padiglione Romeno ai Giardini di Castello e la Nuova Galleria dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica a Palazzo Correr.

La XVIII Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia si svolgerà a Venezia dal 20 maggio al 26 novembre, con un'anteprima il 18 e 19 maggio Saranno 64 le partecipazioni nazionali nei padiglioni storici dei Giardini, dell'Arsenale e del centro storico di Venezia.

A proposito della Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia è uno dei più prestigiosi eventi culturali internazionali dedicati all'espressione artistica nei campi delle arti visive, dell'architettura, della musica, del teatro, della danza e del cinema. Ogni edizione offre un mix eclettico di progetti artistici rappresentativi di ogni paese partecipante. La partecipazione della Romania alla Biennale di Venezia illustra un dialogo culturale con il mondo dell'arte contemporanea internazionale, iniziato più di 100 anni fa quando ha partecipato per la prima volta a questo evento.

Crediti:

Emil IVĂNESCU

Emil IVĂNESCU è un architetto rumeno e docente universitario presso l'Università di Architettura e Urbanistica „Ion Mincu” di Bucarest. È Presidente dell'Ordine Rumeno degli Architetti, filiale di Bucarest dal 2018 fino ad ora. Nel 2004 si laurea presso l'Università di Architettura e Urbanistica „Ion Mincu”. Dal 2010 ha organizzato oltre 12 edizioni della Biennale di Architettura di Bucarest, uno degli eventi di architettura più prestigiosi della Romania. Nel 2012 vince il concorso per l'allestimento del Padiglione Romeno alla Biennale di Architettura di Venezia e nel 2014 vince il concorso per l'allestimento del Padiglione ICR alla Biennale di Architettura di Venezia. Ha progettato costruzioni appartenenti a vari programmi di architettura. Ha avviato e realizzato nuovi programmi culturali e professionali per la comunità degli architetti in Romania.

Simina FILAT

Simina FILAT fa parte della nuova ondata di creatori rumeni, che rispondono in tempo, attraverso soluzioni strategiche, utilizzando strumenti creativi, alle complesse sfide affrontate dalla società attuale. I risultati del suo pensiero creativo soddisfano i criteri della missione assunta e creano le premesse di un futuro sostenibile, avvicinandosi a un nuovo modo di percepire la realtà come un sistema integrativo: realtà fisica, realtà virtuale, realtà aumentata, tecnologia della comunicazione ed elementi culturali.

Simina Filat è product designer e membro dell'Unione degli Artisti Plastici in Romania, filiale di Design Bucarest dal 2018 e dal 2022 è membro del consiglio di amministrazione della filiale. Si è laureata presso l'Accademia di Studi Economici di Bucarest con 2 specializzazioni: Gestione economica – Laurea 2010; Contabilità, Audit e Informatica del Management – Master 2012, e nel 2017 si è laureata presso l'Università Nazionale delle Arti di Bucarest, Specializzazione Fashion Design – Bachelor.

Cătălin Berescu

Cătălin Berescu (1966) è un architetto che vive a Bucarest e lavora presso l'Accademia Rumena. Dopo una breve carriera nei videogiochi, nelle arti contemporanee e nell'editoria di architettura, si è rivolto alle problematiche sociali e alla ricerca antropologica. Dall'inizio del 2000 spostò l'attenzione verso l'area della povertà estrema per la quale, oltre all'insegnamento e all'editoria, ha progettato vari progetti. È stato assegnato la Diploma di Urbanistica dell'Unione degli Architetti Romeni nel 2006 per uno studio su baraccopoli e ghetti. È anche un appassionato di architettura in adobe e trascorre molto tempo nel suo giardino pensile.

Anca-Maria PĂȘĂRIN-FERREIRA-GARCIA DE ALMEIDA

Nata a Bucarest, Romania nel 1984. Ottiene il Master of Science in Architettura in 2010, 10 Cum Laude, presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, Svizzera, e il Master in Architettura Sostenibile presso l'Università di Lisbona nel 2012. Dopo 3 anni di esperienza lavorativa a Parigi e Lisbona, torna a vivere e lavorare a Bucarest. Socio fondatore dello studio Architecture to Measure dal 2015, si occupa di progetti che affrontano argomenti come: l'interior design a misura del bambino, alloggi unifamiliari e concorsi di architettura. Assistente universitario presso l'Università di Architettura e Urbanistica "Ion Mincu" di Bucarest dal 2012, dove ha concluso la tesi di dottorato nel 2017.

Curatori: Emil Ivănescu, Simina Filat

Commissario: Attila Kim

Espositori: Emil Ivănescu, Simina Filat, Cătălin Berescu, Anca Maria Pășărin, Museo Tecnico Nazionale 'Prof. Ing. Dimitrie Leonida'

Collaboratori: Banca delle risorse genetiche vegetali "Mihai Cristea, Suceava.

Partner istituzionali: Electrica Serv, Accademia rumena, Dipartimento per le situazioni di emergenza - Ministero degli affari interni, Museo nazionale di arte contemporanea, Università di architettura e urbanistica "Ion Mincu"

Partner Culturali: Associazione 4Culture, Spazio Arte Contemporanea Aiurart, Associazione Hubs, Galleria Galateca

Partner strategici: Unicredit Bank, Iulius Company, Dolo Trans Olimp, Romcim, Theta, Luther Real Estate - 'Fosta Fabrică'

Partner: Alumil, AlIBIM, Greentek Lighting

Organizzatori: Ministero della Cultura, Istituto Culturale Rumeno, Ministero degli Affari Esteri, Unione degli Architetti della Romania

Spazi espositivi

Padiglione della Romania, Giardini della Biennale, Sestiere Castello, 30122 Venezia

Nuova galleria dell'Istituto rumeno per la cultura e la ricerca umanistica

Campo Santa Fosca, Palazzo Correr, Cannaregio 2214, 30121 Venezia

Date della mostra: 20 maggio – 26 novembre 2023

Sito: nowherethere.com

Mail: pavilionulromanieivenetia@gmail.com

Instagram, Facebook: @RomanianPavilion

Telefono: Emil Ivănescu +40 728 123 772